

Il viaggio di Emma Nodari

25'000 km sotto il cielo d'Africa



Castelgrande
BELLINZONA

10.04.2010
27.06.2010

Nel 1953 la venticinquenne bellinzonese Emma Nodari intraprende una «spedizione» che ha l'obiettivo di raggiungere il cuore dell'Africa Nera. Nel viaggio Emma accompagna il padre Alfredo, ingegnere che ha interessi economici in Congo. Da Alessandria i due attraversano la Valle del Nilo e l'altopiano sudanese, per «esplorare» poi estesamente il «mosaico» delle popolazioni del Congo settentrionale e le culture della foresta, prima fra tutte quella dei pigmei dell'Epulu che costituisce il punto d'arrivo del loro viaggio. Al ritorno attraversano l'odierna Repubblica Centrafricana, il Ciad, le aride terre settentrionali del Camerun e le savane nigeriane, vera e propria anticamera all'ultima agognata parte del loro itinerario: la traversata del Sahara. Nel deserto dell'attuale Mali, sotto un sole implacabile, percorrono la «pista del Tanezrouft» e raggiungono l'oasi di Tessalit, varcando così la linea immaginaria con i territori meridionali dell'Algeria. Da lì raggiungono poi il Marocco orientale e Orano, da dove s'imbarcano per Marsiglia.

Il viaggio dura nove mesi ed è svolto a bordo di una Chevrolet a due posti, pavesata con gli stemmi della Confederazione Elvetica e del Canton Ticino, con un cartello che recita a caratteri cubitali «Expedition suisse en Afrique». Guidati da una passione etnografica autentica, ma del tutto amatoriale, padre e figlia raccolgono strada facendo una disparata collezione di opere d'arte e oggetti di cultura materiale e documentano – con testimonianze scritte, fotografie e filmati – ciò che vedono delle regioni attraversate, proponendo una loro personale interpretazione di alcuni di quelli che, ai loro occhi, sembrano i profondi «misteri» dell'Africa. Da tutto questo materiale, oggi conservato e ordinato dal Museo delle Culture di Lugano, emerge il ritratto, per molti versi davvero significativo, dell'idea che gli europei e buona parte delle classi dirigenti locali hanno avuto dell'Africa al tempo della decolonizzazione: un'Africa di nazioni che avrebbe potuto farcela ad affrancarsi dai reTAGGI tribali e a partecipare, al pari di tutte le altre nazioni, ai processi di «modernizzazione» che in quel momento investivano ogni angolo della Terra. Un'idea che, sappiamo, il tempo ha tragicamente negato.

Promosso dall'Archivio di Stato, dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona, da Bellinzona Turismo, dalla Città di Bellinzona e dal Museo delle Culture di Lugano, in collaborazione con importanti partner, il progetto si articola attorno all'esposizione temporanea di Castelgrande, in cui il viaggio di Emma e la sua visione dell'Africa sono raccontati attraverso più di 250 opere raccolte dai Nodari, centinaia di diapositive e una ventina di fotografie d'arte.

Un ciclo di conferenze e attività educative a diversi livelli completa un'offerta culturale che si indirizza a tutte le categorie di pubblico.

Il viaggio di Emma Nodari

25'000 km sotto il cielo d'Africa

Esposizione temporanea
a cura del Museo delle Culture di Lugano
Castelgrande - Bellinzona
10.04.2010 - 27.06.2010
Tutti i giorni: ore 10-18

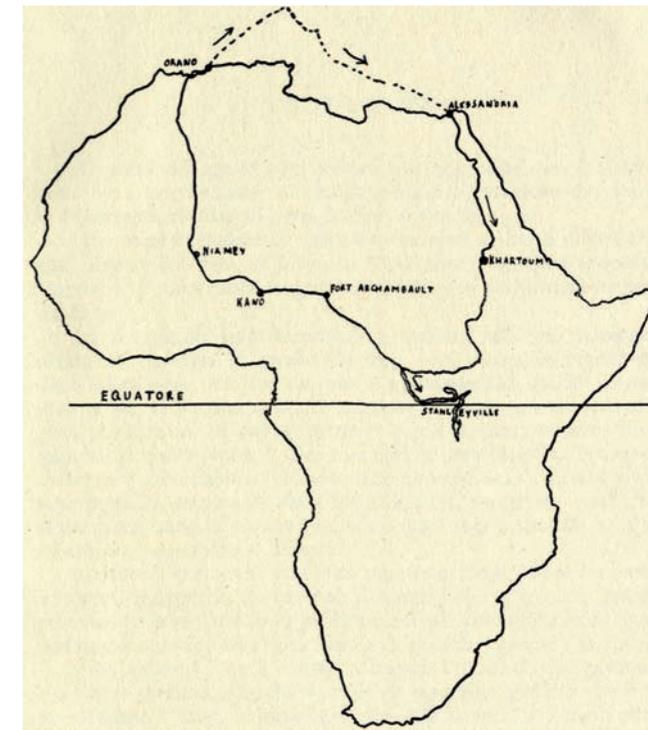
L'esposizione «Il viaggio di Emma Nodari» è il risultato di un lavoro di ricerca, di documentazione e di valorizzazione della Collezione Nodari che il Museo delle Culture di Lugano ha svolto in accordo con i suoi partner nell'arco di quattro anni.

L'esposizione è concepita come una «narrazione per parole, immagini e oggetti» in grado di ripercorrere idealmente il viaggio fatto dai Nodari e farne percepire la peculiare visione. Lungo tale percorso il visitatore è accompagnato da una serie di immagini e di testi che si intrecciano scenograficamente con oggetti di cultura materiale, lettere, mappe e altre testimonianze. Fra le opere di maggior valore artistico, sono esposte pregiate armi cerimoniali da taglio e una significativa selezione di cortecce battute e dipinte dai pigmei.

Il percorso espositivo presenta due sezioni: la prima è concepita per consentire al visitatore d'interpretare il contesto storico e culturale in questione e metterlo così in condizione di poter adeguatamente comprendere le funzioni, i significati e i valori degli oggetti raccolti in Africa, che sono esposti nella seconda sala.



Emma Nodari e suo padre in viaggio verso Tessalit



L'itinerario dei Nodari

Carta tratta dal volume *Sotto il cielo d'Africa*



Ingresso

L'ingresso all'esposizione temporanea dà diritto alla visita del museo permanente e delle torri panoramiche Castelgrande CHF 10.-
Circolare 3 Castelli CHF 18.-

Riduzioni

AVS/AI, bambini, studenti
Gratuito fino a 6 anni

L'esposizione temporanea è accompagnata da una serie di attività educative, indirizzate in particolare modo alle scuole, e di attività seminariali che permettono di estendere a un pubblico più vasto la fruizione dei temi in questione.

ATTIVITÀ EDUCATIVE PER SCUOLE, UNIVERSITÀ E UTENTI ORGANIZZATI

Scuola dell'infanzia (dai 4 anni) e prima elementare
ALLA SCOPERTA DELL'AFRICA!

Primo e secondo ciclo di scuole elementari
ESPLORIAMO L'AFRICA CON EMMA

Secondo ciclo di scuole elementari
e primo biennio di scuole medie
IN VIAGGIO ATTRAVERSO L'AFRICA DI EMMA

Secondo biennio di scuole medie e scuole superiori
L'AFRICA, TRA MITO E REALTÀ

Secondo biennio di scuole medie e scuole superiori
PERCORSO GUIDATO ALLA MOSTRA

Scuole superiori
L'AVVENTURA DI EMMA

Mobilità per le scuole e gli asili: in treno all'evento!
Un treno per e da Bellinzona ogni 30 minuti.
Ordinate per tempo il biglietto collettivo alla vostra stazione.
Oltre il 60% di riduzione sul prezzo a tariffa normale e
ogni 10 persone una gratuità di trasporto.

 **SBB CFF FFS**

Informazioni

Centro didattico cantonale tel. +41 (0)91 814 63 11
www.scuoladecs.ti.ch/nodari

Prenotazioni

decs-cdc@ti.ch

CICLO DI CONFERENZE PRESSO LA BIBLIOTECA CANTONALE BELLINZONA

VISIONI D'AFRICA: VIAGGI E VIAGGIATORI TRA XX E XXI SECOLO

IL CORAGGIO DEI FIUMI: NILO E NIGER
Conferenza di Stefano Faravelli, con la partecipazione
di Claudio Visentin
Giovedì 08.04.2010 – ore 20.30

I due fiumi africani affrontano nel loro corso il luogo più ospitale della terra: il deserto del Sahara. Una navigazione avventurosa sulle loro acque è il pretesto per raccontare volti diversi dell'Africa, tra scrittura e pittura, nella forma seducente del carnet di viaggio, di cui Stefano Faravelli è uno dei maggiori esponenti a livello internazionale. Le sue opere, di cui il pubblico potrà ammirare alcuni esempi, sono frutto di immediatezza e riflessione e vi si compendiano, con strumenti semplici e sensibili come l'acquarello e la calligrafia, il talento, lo studio e la passione. La conferenza è introdotta da Claudio Visentin, docente all'USI e acuto osservatore delle diverse sfaccettature del viaggiare. Stefano Faravelli (Torino, 1959) è pittore, filosofo e orientalista. Trae ispirazione dalle sue letture preferite – atlanti, enciclopedie e manuali di zoologia – e dai lunghi viaggi in Africa, nonché nel Vicino, Medio ed Estremo Oriente. I suoi carnet di viaggio, pubblicati da EDT, raccontano il Mali, la Cina, l'India e l'Egitto.

LE VIAGGIATRICI DI IERI E DI OGGI
Incontro con la scrittrice Sandra Petrignani
In collaborazione con
AARDT, Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino
Giovedì 29.04.2010 – ore 20.30

Critico letterario e redattore culturale di «Panorama», Sandra Petrignani ha composto, fra gli altri, *La scrittrice abita qui* (Neri Pozza, 2002), un viaggio nelle case e nella vita sentimentale in particolare delle viaggiatrici Alexandra David-Néel, Karen Blixen e delle scrittrici Grazia Deledda, Marguerite Yourcenar, Colette, Virginia Woolf e *Ultima India* (Baldini & Castoldi, 1996 - Neri Pozza, 2007), uno straordinario intreccio di riflessione letteraria e reportage che appartiene alla grande narrativa di viaggio. Capace di muoversi tra fascino e tenera ironia, voglia di abbandono a risposte rassicuranti e l'imperativo del dubbio, ultimo ma irrinunciabile retaggio della cultura occidentale.

L'INCONTRO TURISTICO, TRA IMMAGINI
E IMMAGINARI D'AFRICA
Conferenza di Marco Aime
con interventi di Raffaele Scolari e Claudio Visentin
In collaborazione con
SSAT, Scuola superiore alberghiera e del turismo
Giovedì 06.05.2010 – ore 20.30

Il cosiddetto turismo etico e sostenibile sta conoscendo un notevole sviluppo anche in Africa, terra di immaginari esotici per eccellenza. Nei turisti si crea l'aspettativa di poter accedere a una maggiore autenticità nel contatto con gli abitanti del luogo. Ma nemmeno tale alternativa al tradizionale turismo di svago sfugge totalmente alla superficialità e agli stereotipi della percezione dei luoghi esotici, dove i professionisti del turismo mettono in atto tutta una serie di strategie per mediare e rendere più accettabile l'incontro, quand'anche etico e responsabile, con realtà sociali e culturali che attirano ma fanno anche un po' paura. Marco Aime (Torino, 1956) insegna antropologia culturale all'Università degli Studi di Genova. Ha condotto ricerche sul campo nelle regioni alpine e nell'Africa occidentale. È autore di numerosi libri; tra i più recenti si ricordano: *La casa di nessuno. I mercati in Africa occidentale* (2002), *Eccessi di culture* (2004), *L'incontro mancato. Turisti, nativi, immagini* (2005) e *Gli specchi di Gulliver. In difesa del relativismo* (2006).

IL VIAGGIO SUFI DI ISABELLE EBERHARDT
Conferenza con Jean-René Huleu e Marie-Odile Delacour
Giovedì 20.05.2010 – ore 20.30
La conferenza sarà in francese

La ricerca spirituale di Isabelle Eberhardt rende coerente la traiettoria folgorante della sua breve esistenza. Nata a Ginevra nel 1877, trovò la morte a 27 anni, annegata in pieno deserto algerino. La testimonianza letteraria della sua vita è unica e ci mostra la società nomade nei suoi aspetti più intimi, permettendoci di seguire il suo itinerario sahariano, sempre ispirato alla ricerca dell'assoluto. Jean-René Huleu e Marie-Odile Delacour, reporter e scrittori viaggiatori, da più di venticinque anni studiano l'opera di Isabelle Eberhardt e ne hanno curato la pubblicazione delle opere complete e degli epistolari. Nel 2008 è uscito per i tipi di J. Losfeld il saggio *Le voyage soufi d'Isabelle Eberhardt*, che dà il titolo alla conferenza.

Il viaggio di Emma Nodari

25'000 km sotto il cielo d'Africa

Progetto culturale promosso da
Archivio di Stato, Bellinzona
Biblioteca cantonale Bellinzona
Città di Bellinzona
Bellinzona Turismo
Museo delle Culture, Lugano

In collaborazione con
Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino
Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore (Dehoniani)
Franklin College
Radio Televisione della Svizzera Italiana
Scuola superiore alberghiera e del turismo
Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana

Esposizione temporanea ideata e realizzata da
Museo delle Culture di Lugano
www.mcl.lugano.ch

Catalogo a cura di
Günther Giovannoni
Edizioni Mazzotta (Collezioni / 3), Milano 2010
CHF 60.- € 37.-

Con il sostegno di



Fondazione Castelli di Bellinzona

Fondazione ing. Pasquale Lucchini, Lugano

Informazioni e prenotazioni per gruppi
Bellinzona Turismo, Palazzo Civico
CH-6500 Bellinzona
Tel. +41 (0)91 825 21 31
Fax +41 (0)91 821 41 20
info@bellinzoneaturismo.ch
www.bellinzoneaturismo.ch

